

CHIESA/PARROCCHIA: FAMIGLIA di FAMIGLIE CRISTIANE

di Fra Diego Sorbello

Quinto Venerdì di Quaresima 2022

INTRODUZIONE

PARABOLA DEL "BUON SAMARITANO" APPLICATA ALLA CHIESA/PARROCCHIA

Da Gerusalemme, la città posta sul monte, la **Parrocchia** scendeva verso Gerico, nella pianura del gran lago salato, sotto al livello del mare. Scendeva per le vie tortuose e impervie della storia quando, ad una svolta, incontrò i **Tempi Moderni**. Non erano di loro natura briganti, non peggio di tanti altri Tempi, ma si accanirono subito contro la **Parrocchia**, non trovando di loro gusto la sua pace, che rispecchiava ancora la luce della **Famiglia di Dio**.

Le rubarono prima di tutto la **Fede nella Trinità SS.ma**, che bene o male aveva conservato fino a quel momento come un fuoco acceso sotto la cenere dei secoli. Poi la spogliarono del **Giorno del Signore e del Camminare insieme, dell'Amore verso tutti** e della **Solidarietà e Ospitalità sacra** per i viandanti e i dispersi... La lasciarono così, semiviva, sull'orlo della strada e se ne andarono...

Passò per quella strada un **sociologo**, vide la **Parrocchia**, la studiò a lungo e disse: "**Ormai è morta**"; e andò oltre. Le venne accanto uno **psicologo** e sentenziò: "**L'istituzione Parrocchia è oppressiva. Meglio che muoia!**". La trovò un **prete** e si mise a sgridarla: "**Dovevi opposti ai briganti! Perché non hai resistito meglio? Eri forse d'accordo con chi ti calpesta?**".

Passò alla fine il **Signore Gesù**, ne ebbe compassione e si chinò su di lei per curarne le ferite, versandovi sopra l'olio della sua **Tenerezza** e il vino della sua **Compassione**. Poi, la ricaricò sulle spalle e disse: "**Ho già pagato per lei tutto quello che c'era da pagare. L'ho comprata con il mio sangue e voglio rifarne la mia prima, piccola Famiglia. Non lasciatela più sola sulla strada, in balia dei Tempi moderni,**

Ristoratela con la mia Parola, il mio Pane e il mio Perdono. Al mio ritorno vi chiederò conto di lei".

TEMPI MODERNI, caratterizzati dal FENOMENO della:

* **GLOBALIZZAZIONE** - E' un Processo per il quale mercati, produzioni, consumi e anche modi di vivere e di pensare vengono connessi su scala mondiale, grazie ad un continuo flusso di scambi che li rende interdipendenti e tende a unificarli.

* **LAICITA' e LAICISMO** - La laicità è il riconoscimento dell'indipendenza dei Poteri dello Stato rispetto al Magistero della Chiesa. Il laicismo è una forma neanche troppo mascherata di persecuzione sistematica nei confronti della Chiesa.

* **MONDANITA' SPIRITUALE** - Gv 15,18-19: "Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia".

Papa Francesco, citando un libro del P. De Lubac dove parla della mondanità Spirituale come del peggiore dei mali che può accadere alla Chiesa, si domanda: "Cosa è questa mondanità, capace di odiare, di distruggere Gesù e i suoi Discepoli, anzi di corromperli e di corrompere la Chiesa? E' una proposta di Vita, è una cultura, è la cultura dell'effimero, la cultura dell'apparire, del Maquillage, la cultura dell'oggi sì, domani nò, domani sì e oggi nò. Ha dei Valori superficiali, la cultura che non conosce fedeltà, perché cambia secondo le Circostanze, negozia tutto".

I VARI VOLTI della CHIESA/PARROCCHIA

* Mc 3,33: "Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli? Ecco mia Madre e i miei Fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre".

* At 9,2: "Uomini e Donne appartenenti a questa Via" - At 11,26: "Ad Antiochia Per la prima volta i discepoli furono chiamati Cristiani".

* Da Costantino (300 d.C.) al Vaticano II (1962 – 1965): Società perfetta.

* Dal Vaticano II: Comunità dei credenti, popolo di Dio, Famiglia di Dio, Famiglia di Famiglie Cristiane.

E' URGENTE UN RITORNO al VOLTO INIZIALE

FATICA DURA perché la **GLOBALIZZAZIONE**, il **LAICISMO** e la **MONDANITA' SPIRITUALE**:

* **FANNO CRESCERE LE INTERDIPENDENZE SOCIALI, CULTURALI, POLITICHE, TECNOLOGICHE....**

* **E RIDUCONO LE AUTONOMIE e le PRIVACY, compresa la nostra AUTONOMIA nella FEDE, cioè il nostro BISOGNO di CREDERE.**

“Ma se guardiamo Il mondo come lo guarda il mondo, che ci stiamo a fare?”

PER FORTUNA “SIAMO PELLEGRINI di SPERANZA”: _

* Gv 16,28-33: “Io ho vinto il mondo”; 1Gv 5, 1-13: “La nostra Fede vince il mondo” .

LA NOSTRA VITTORIA SUL MONDO E' LA NOSTRA FEDE:

a) nella **TRINITA'**, nel **DIO/FAMIGLIA**:

° **LE TRE DIVINE PERSONE si AMANO** fino ad essere una sola **“COSA”**
° **LE TRE DIVINE PERSONE AMANO** gli **UOMINI** fino ad accoglierli nella Loro **FAMIGLIA** per divenire **FIGLI AMATI** – **“un cuor solo e un'anima sola”**.

b) nel **GIORNO del SIGNORE**;

c) nel **“CAMMINARE INSIEME”** nella **CELEBRAZIONE di TUTTI I SACRAMENTI**, della **INIZIAZIONE**, della **RIPARAZIONE** e del **SERVIZIO**;

d) nella **FRATERNITA'**... nelle **FAMIGLIE**, tra **PARENTI**, tra le **FAMIGLIE**;

e) nell'**ACCOGLIENZA** degli **STRANIERI**, degli **OSPITI**;

f) nel **RIPRISTINO** delle **RELAZIONI DIOCESANE, VICARIALI, PARROCCHIALI**;

g) nella **GRATUITA'**;

h) nel **S. ROSARIO** - **Preghiera Evangelica**.

CONCLUSIONE

QUANTO SEI CONTESTABILE, CHIESA, EPPURE QUANTO TI AMO!

fratel Carlo Carretto

Quanto sei contestabile, Chiesa, eppure quanto ti amo!
Quanto mi hai fatto soffrire, eppure quanto a te devo!
Vorrei vederti distrutta, eppure hai bisogno della tua presenza!

Mi hai dato tanti scandali, eppure mi hai fatto capire la santità.
Nulla ho visto al mondo di più compromesso, più falso,
e nulla ho toccato di più generoso, di più bello.

Quante volte ho avuto la voglia di sbatterti in faccia la porta della mia anima, e
quante volte ho pregato di poter morire fra le tue braccia sicure!

No, non posso liberarmi da te, perché sono te.
E poi dove andrei? A costruirne un'altra?
Ma potrò costruirla se non con gli stessi difetti,
perché sono i miei che porto dentro.
E, se la costruirò, sarà la mia chiesa, non più quella di Cristo.

Ringraziamo sempre il Signore per averci chiamati a vivere
e a servire questa Chiesa.

Benediciamo il Signore perché non sempre ci fa sognare ideali
che spesso invecchiano e muoiono con noi.

LA NUOVA OPERA di RENATO ZERO: "ATTO di FEDE"

Lo stesso cantautore spiega: "Atto di fede è una sfida. Sono arrivato ad un traguardo al quale ambivo da parecchio tempo: accarezzare Dio da vicino e fargli i complimenti per avermi gestito e mantenuto la Fede. ... Ci eravamo di menticati di Dio. Non ci siamo fatti frequentare da Lui, abbiamo lasciato che la stanchezza ci impedisse di raggiungerlo. L'umiltà di dirsi Cattolici è sparita, preferiamo giocare tre numeri al Totip per raggiungere quella felicità che avremmo garantita anche solo gettando uno sguardo oltre le nuvole. Dio però è sempre più Dio. Sempre più ostinato a credere in

noi. A perdonarci. Siamo le sue creature anche quando stupriamo, ammazziamo, rubiamo, spacciamo, mentiamo. Perché è così indulgente e caritatevole? E' semplice: perché vorrebbe guarirci! Dalla superbia, dal rancore, dall'insoddisfazione, dalla mancanza di rispetto persino verso noi stessi. Guariremo? Considerando che la maggior parte dei mali, siamo noi stessi a scatenarli, basterebbe forse cambiare sguardo. Aprire il pugno. Riprendere il dialogo con albe e tramonti. E ridisegnarci un futuro immacolato. Dio mio...quanto sei paziente! Ma poi chissà se effettivamente ce lo meritiamo questo Dio?"